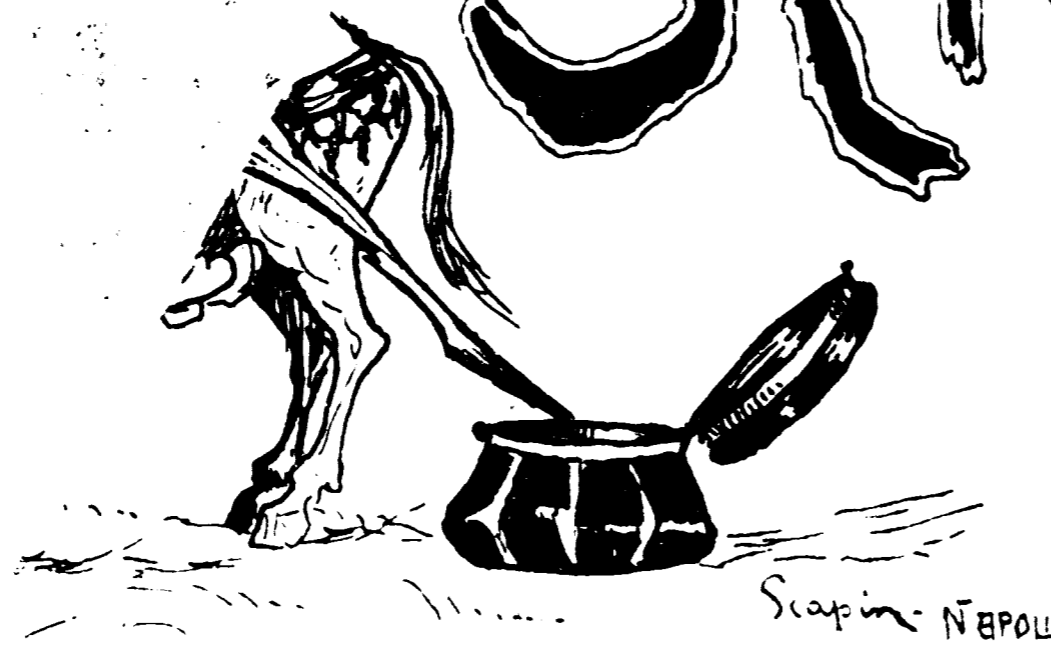


# SANCIO PANZA



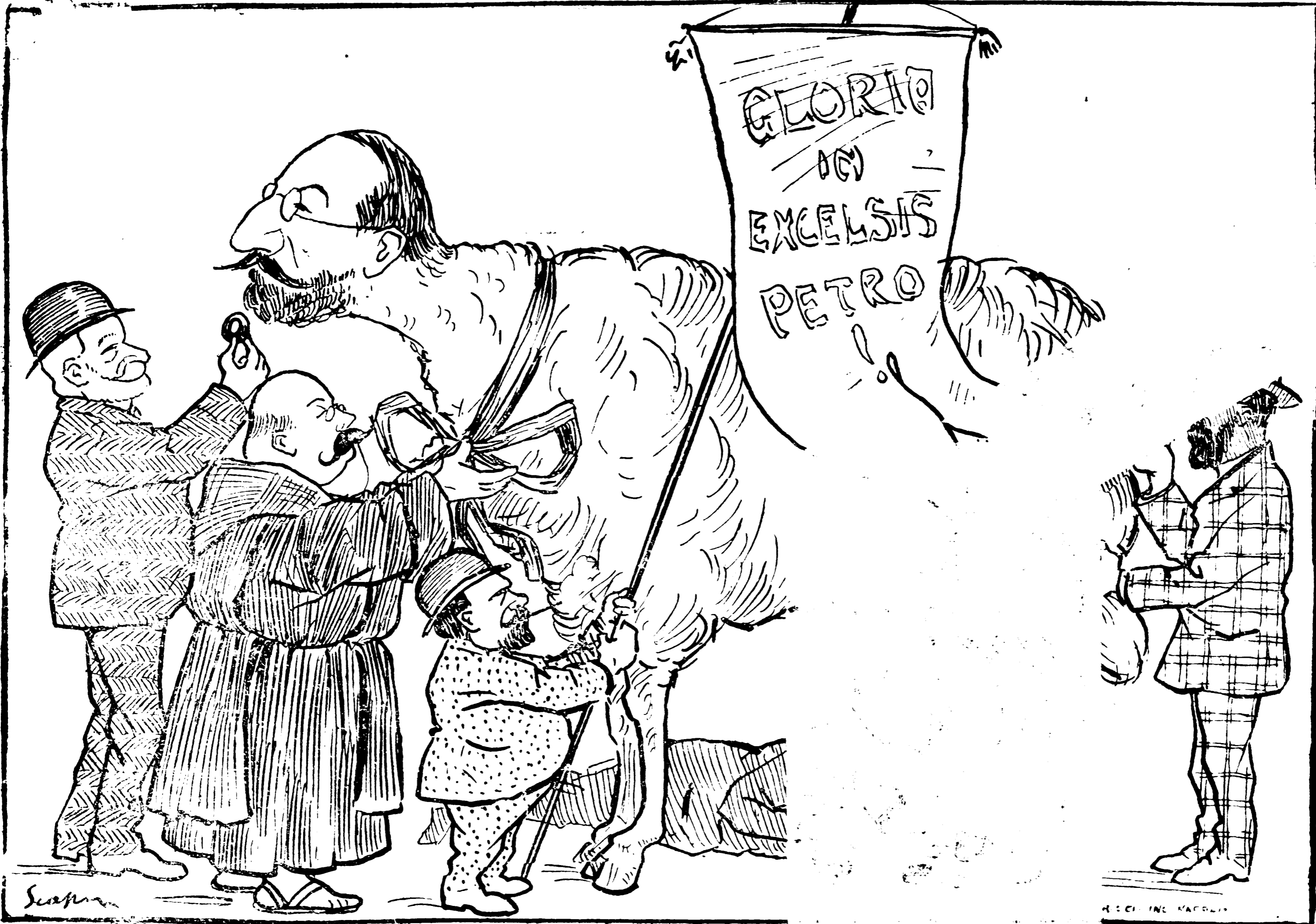
Scapino N. EPOL

no . . . Lire 4,00  
... » 0,05  
o anticipato

Costa Cent. 10

Inserzioni prezzi a con. corsi  
Indirizzo: Redazione « Sancio-Panza »  
Fermo Posta -- BRINDISI

## L'Agnello pasquale e la Piazza Scoperta



Dall'ovile scoperto,  
Che dicono mercato,  
Un agnellino uscì,  
Girò per lo spiazzato  
Mandò qualche belato  
E poscia ammutolì.

Dette uno sguardo intanto  
Al moderno soggiorno  
Delle zucche e cetrioli  
E tutto trasformato  
Il novello mercato  
Con gran gioia trovò.

Il capitano  
Stecca in mano  
A lavorar  
Alle forme  
Trone enorme  
O, un pital!

Vide Briamo intanto  
Con destrezza e talento  
Grappoli disegnar.

Ed un via vai di gente  
che sembrava demente;

Un baccano infernal!

Dove mi son cacciato?

— Disse con un belato:

(una voce che potrebbe essere  
quella dell'ingegnere Nisi)

— Nel moderno mercato  
Che or si è trasformato  
In bella esposizione.

(Dall'interno di una bottega una  
voce che rassomiglia a quella  
di papa Antonio)

— Abbiám lasciato i cavoli  
Per ora allo scoperto,  
Per vini ed olii vendere  
Noi siam venuti qua.

Le celle frigorifere,  
E tutto lo sterrato  
Che tutti ormai si ostinano  
A chiamare mercato,

Son destinate a chiudere  
Nel loro sen bottiglie  
D'olio e di vin di Brindisi  
E di fini liquor »

(Cambia scena)

S'ode intanto  
Da lontano  
Lieto un canto  
Ed un evviva;  
Fra la calca  
Stanca arriva  
La famosa  
Commissione

(In cui per nostro comodo  
Mettemmo tre assessori,  
Luigi il buon cattolico  
E un frate francescan.)

(La scena diventa interessante)

Si fa tosto  
Gran silenzio  
Dalle turbe;  
Tutti a posto  
Trovì già.  
Schiude il labro  
Per il primo  
L'assessore

Don Paschà.

(Il quale parla commosso fino alle  
lagrime)

O caro agnel divino,  
Disceso in mezzo a noi;  
Figliolo di Sonnino  
Che sei venuto a far?

(Parla l'agnello)

Per vedere il mercato  
Da tutti decantato  
Da Roma son tornato.  
E commosso  
A più non posso

Ammirato

Entusiasmato

Son restato!

(parla l'assessore di piazza accalorandosi)

Alfin la carne e il pesce  
Avran comodo albergo  
Nelle botteghe a tergo.

Le cicorie

Le patate,

In bell'ordine

Schierate,

I melloni

Le carote

I piselli

I rafanelli

Sembreranno

Tanto belli!

(Il frate che ha sempre letto sul  
breviario alza infine gli occhi al  
cielo e dice:)

Te Deum Laudamus  
Sempre evviva il progresso  
Va migliorando Brindisi  
Quale grande città.  
Gloria tibi, Domine,  
Ogni giorno un successo!  
La fiera zootecnica  
Con asini e con buoi.  
Vini pure finissimi  
Potrai gustar, se vuoi,  
Benedicamus, Domine,  
L'igiene ha pur trovato,  
Ricetto nel mercato!

Amen.

(Parla l'assessore agli studi con  
voce rauca perché ancora rafreddato.

Tra non guari il gran palazzo

Sorger

E la m.

Semprepp.

(Senza essere invitato  
a nome del partito cattolico)

Il partito cattolico,  
Agnello inzuccherato,  
Ormai è consolidato

Nulla manca:

V'è la sala

Per la gala

La bandiera

Senza l'asta

Vi è pure Prevedello e Pellegrino  
Ungaro Ferdinando e Paladino  
Vi son dame eleganti e signorine  
Adulti, giovanetti eppur bambine.

(L'agnello infine è stanco. Sa-  
lutando tutti ed augurandola luo-  
na pasqua, si ritira raccoman-  
dando a tutti il buon umore in fa-  
miglia, che non si può conseguire  
se non leggendo ed abbonandosi al

Sancio - Panza



Avevo pensato dedicare a voi, mie belle  
lettrici, questa mia rubrica, ispirandomi  
alla Primavera tutta rose e viole. Ma  
come si può sciogliere un inno alla bella  
stagione, dal sole tepente e dalle miti  
aurette profumate, se ancora le mie pic-  
cole manine sono rattrappite pel freddo  
e la punta del mio nasino è diventata  
rossa rossa, proprio del colore della cra-  
vatta che nelle grandi occasioni porta il  
nostro Direttore a dispetto dei suoi ser-  
vizi resi al partito conservatore. Dov'è  
più il bel sole primaverile cantato in  
tutte le rime da poeti e poetucoli a tempo  
perso.

La mammoletta timida non osa schiu-  
dere i petali profumati al bacio del sole  
vivificatore e voi pure, belle lettrici, non  
osate avventurarvi un palmo fuori l'uscio  
di casa.

Queste nubi che vagano tristi per l'ae-  
re freddo, che ci mandano sulla testa  
pioggia mista a neve e grandine, ci hann

o d'inverno e addio bel sole, addio  
elo orientale di un azzurro purissi-  
ldio profumi di fiori.

ne tutto è triste! Almeno ci fosse  
rivivere di quando in quando in  
empi non lontani in quelle sale  
luce e fiori! Ci fosse dato poterci  
are in una sala da ballo acconten-  
si magari di una polka russa, il  
o di battaglia della Redazione.

stendiamo un velo sul passato,  
per essere più sicuri. stendiamo lun-  
go i Pretore, e Vincenzino Serio  
Massimo Bellocchi e Spiro Roia.

a sarà apportatrice del più bel sole,  
chiuderanno i loro petali vario-

gli uccelli sui rami avranno i più  
bei trilli e gorgheggi e voi belle ed ado-  
rabili lettrici, tornerete a farvi ammira-  
re in tutta la vostra bellezza, eleganza  
dando con la vostra persona più risalto  
più profumo, più poesia, alla dolce sta-  
gione primaverile.

#### FESTEGGIAMENTI

Tutte le fatiche, le noie, che i volen-  
terosi sopportano per dare al paese una  
serie di festeggiamenti saranno compen-  
sate dalla vostra gratitudine e benevo-  
lenza.

Ciccio Passante, Antonio Calò, D'Am-  
brosio ed altri volenterosi, da mane a se-  
ra lavorano e si torturano il cervello per  
apparecchiarvi delle novità in occasione  
della fiera.

Vi saranno tante cose.

Le corse dei canotti formeranno poi il  
clou dei festeggiamenti perché vi concor-  
rerà tutta la balda schiera dei canottieri,  
che saranno di ritorno dalle Olimpiadi  
di Atene. Vi sarà una corsa di dilettan-  
ti del paese e questo vi assicuro sarà  
un numero veramente interessante.

Nientedimeno correranno: il cavalier  
Torrente, don Guglielmone, l'ingegnere  
Simone, Vincenzo Casalini, e al timone  
starà Angiolo Lupi.

#### TEATRO

Ai gufi e ai barbogianni le cattive no-  
velle, diceva mio nonno. Ed io che non  
sono nè gufo nè barbogianni, ma Dulci-  
nea in pelle e ossa vi dirò che il Verdi  
sarà aperto.

Si è parlato di un dissidio fra l'impre-  
sa ed Arturo. Tutte bubbole!

Non credete, non amaregiatevi lo spi-  
rito con queste malinconie! Il Teatro si  
aprirà e quei signori dell'impresa, che  
sono gente che sanno il fatto loro e che  
non permetterebbero che il teatro restas-  
se chiuso in periodo di festeggiamenti,  
fanno già le trattative per avere degli  
artisti da cartello.

#### UNA CULLA

Il nostro carissimo amico Alfredo Ma-  
zari-Villanova e la sua distinta consorte

Signora Felicetta, il 31 dello scorso mese  
sono stati allietati dalla nascita di un  
bellissimo e paffuto bambino, al quale  
imporranno il nome di Osvaldo. Auguri  
auguri.

×

Ed ora mi sia permesso di farvi il più  
sentito augurio, o lettrici mie, dandovi  
la buona Pasqua che a noi viene ricca  
di fiori e di profumi, Sia dessa a voi l'ap-  
portatrice di gioie, di felicità, di amore.

#### Dulcinea

## I MIRACOLI DI SANCIO

Eccoci al terzo e più strabi-  
liante miracolo!

E' incredibile e pure è sacro-  
santa verità: ognuno con la mi-  
seria di

### LIBRE DUE

potrà ricevere il giornale da oggi  
a tutto il 31 Dicembre, gratis a  
domicilio, e guadagnarsi la bene-  
volenza della Redazione.

Mandiamo oggi il giornale a  
qui pochi amici il di cui nome  
non figura ancora nell'elenco dei  
nostri abbonati, sicuri che tutti  
vorranno trattenerlo, incoraggian-  
do così l'opera nostra, che ci costa  
non pochi sacrifici.

D'ora in'avanti il giornale sarà  
pubblicato sempre in otto pagine  
e non ci stancheremo d'apportare  
tutte quelle miglierie che man  
mano ci sembreranno opportune,  
rendendo così la nostra pubblica-  
zione sempre più gradita ad ogni  
classe di cittadini,

### Passione e morte del nuovo Re- dentore, capo della setta chia- mata opposizione.

#### In Brindisi nell'anno 3906

CORO DI GIUDEI  
O novello redentore  
Del gran seggio sindacale,  
Pagar devi il grave errore  
Come Cristo tale e quale.

ALTRO CORO  
Del s'inchiodi sulla croce  
Del palazzo di città;

E finisca la sua voce  
Senza aver di lui pietà.

#### ALTRO CORO

Nel consorzio ha predicato  
L'uguaglianza col solfato,  
Benedetto ha con amore  
Ogni buon agricoltore.

Alfredo Mazari, bastonato, flagella-  
to, bestemmiato e cinto della corona  
di spine, viene condotto dai giudei  
Ciccio Ercolini, Ferdinando De Gior-  
gio e Ronzino Delle Grottaglie alla  
presenza del sommo Pontefice: Caifas-  
so Ernesto Bianchi.

Le sale del municipio echeggiano  
intanto dei vituperi del popolo.

Il sindaco da perfetto Pilato si fa  
portare il necessario, e alla presenza  
di tutti, si lava le mani. Caifasso in  
tono imponente, trattiene la folla e  
con voce roboante esclama:

Voi nulla conoscete,  
Nè bene riflettete.  
Ch'ei solo giustamente  
Perisca e non la gente.

Vincenzino Serio da perfetto Simo-  
ne il lebbroso soggiunge:

Certo la nostra legge  
Nel comun al consiglio  
Ribelli non protegge.  
Il paese è in periglio.  
Occorre una lezione  
A questa opposizione.  
Si decida la sorte,  
E si condanni a morte.

Urli, fischi, rumori assordanti copro-  
no la fine oratoria del lungo Simone  
che si gratta la lebbra, quando il Ni-  
codemo Felicetto D'Errico, da giuri-  
sperito, scatta, e rivolto a Caifasso e  
a tutti quelli, che volevano la morte  
di tanto giusto uomo, esclama:

Non v'è neppure un codice,  
Che voglia condannato  
Chi l'interrogatorio  
rima non ha prestato.

intanto s'impossessano del-  
tinato a morte, e all'uscita  
gli caricano la croce, pren-  
ria del Calvario, che trovasi  
la Giudea. Sotto la piccola  
prende un tremendo scivolo  
go lungo a terra. Corre il  
Vincenzo Ruggiero e l'aiuta  
la croce.

ingono al lacrimoso corteo  
Ciccio, Paganò, Antonio  
... .. iti da  
... .. addolo-  
clama:

Deh non piangete o misere  
La mia crudele sorte;  
Redento tutto il popolo  
Sarà con la mia morte,  
Questi giudei non sanno  
Il male che mi fanno.

Giunti vicino al Circolo Cittadino,  
Caifasso ordina che sia spogliato, e  
della veste farne una partita a macao.  
La dividono a mille pezzi, e tosto se  
la giuocano.

Pasquale Fusco, da Giuda munito della  
lanterna, ritorna nella sua magione nel  
Mercato scoperto.

Caifasso entra nell'automobile-con-  
fessionile e si allontana,

Peppino De Castro soddisfatto, mon-  
ta con una damigiana a fianco, sul Bu-  
cintoro, sferza il focoso bucefalo e va  
in campagna a provvedersi di vino.

Alfredo Mazari arriva al Calvario;  
viene messo in croce, e allo spirare  
del giorno muore, espiando le colpe  
dell'opposizione.

Le signore vanno e vengono dal Cal-  
vario, dopo aver parato a lutto il Ta-  
bernacolo.

Al Mercato scoperto intanto si la-  
vora alacramente per preparare la  
tomba.

L'ingegnere Ferdinando,  
Sotto giuda di Pasquale,  
Va la fossa preparando  
Alla vittima immortale.  
E la pietra porta inciso  
Il gran motto per la gente  
Che niun sale in Paradiso,  
Se non muore degnamente.

Papa Ciccio Foscarini intuona il De  
Profundis all'arrivo dell'onorata salma.

De profundis all'Alfredo,  
Che non volle udire il Credo  
Della fede unisono.

Nella vita ha vilipesa  
L'eccellente nostra Chiesa  
Del sindaco Balsamo.

(Coro di giudei reduci dal Calvario)

L'abbiamo qui portato  
Esangue e morto già,  
Il Redentor lodato  
Della nostra città.  
Nella piazza Mercato  
Trove la sepoltura  
Chi tanto ha cagionato  
Ogni nostra sventura

Pasquale Fusco e Peppino De Castro  
siedono immoti colle lance ai due la-  
ti del sepolcro, per vigilare affinché  
non sia sottratto l'amato corpo del  
Redentore.

Essi dormono ancora, quando un  
forte terremoto al terzo di li fa cade-  
re proni per terra, e il Redentore di  
Brindisi, console di Serbia, Presidente  
del Consorzio, risorge per non mai  
più morire.

E l'osanna vien cantato  
Al gran Dio risuscitato:  
E sia morte ai filistei  
Ed a tutti quei giudei,  
Che comandano a bacchetta  
Questa gente vil, negletta!

Malambruno

## I SEPOLCRI

Questa sera in mesto pellegri-  
naggio un popolo immenso, in  
cui il bel sesso sarà degnamente  
e bellamente rappresentato, si re-  
cherà silenzioso alla visita dei se-  
polcri illuminati da mille ceri ed  
olezzanti di anemoni, di rose e  
di viole. La mite serata prima-  
verile invoglierà anche i più re-  
stii ad unirsi all'onda di popolo  
che farà il giro tradizionale delle  
sette chiese. Anche la redazione  
del Sancio, al completo ora, intra-  
prenderà un giro, per tutto os-  
servare ciò che in questa sera vi  
sarà di più saliente per la cro-  
naca rosea ed anche piccante. I  
nostri più svelti ed intelligenti  
cronisti stazioneranno fin dalle  
prime ore nelle adiacenze delle  
chiese principali, con la rigida  
consegna di notare tutto, coglie-  
re il dialoghetto galante, la paro-  
lina detta a fior di labro, l'oc-  
chiata sentimentale, il fiorellino  
dato e raccolto in segreto, la  
stretta di mano fuggitiva.

Cattivi! — mi direte, mie gra-  
ziose, che mi leggete! — E' la  
nostra missione diplomatica, ris-  
pondiamo noi, e non ci serberete  
più rancore quando da voi stes-  
se vi accorgerete che questa no-  
bile e delicata missione sarà e-  
spletata gentilmente e senza il  
pettegolezza da cui rifuggiamo

anche per la dignità del nostro  
bel Sancio-Panza il quale, nell  
Domenica delle Palme, all'uscit  
della Chiesa dovette sentirsen  
delle belle da un leggiadro croc-  
chio di brune e simpaticissime ra-  
gazze. Una di queste, la più v  
spa, rivolgendosi alle amichette  
tacete, tacete - disse ecco il Sancio  
E tutto il cinguettio grazioso fin  
Triste me!

Cattiva la mia sorte. Io mi misi  
di Sancio e melanconicamente pen-  
sai a quella madre fiorentina, che  
un bel giorno vedendo passare  
per le vie di Firenze il poeta  
Dante, con tanto di cipiglio per  
aver litigato forse con Beatrice,  
lo additò al figlioletto e gli disse:  
Non piangere, stai buono; non  
vedi il poeta che a suo benepla-  
cito va e ritorna dall'inferno e  
vi manda tutti quelli che sono  
cattivi? Non vedi come è nero?  
Da ora in poi non mi devi fare  
il cattivo. Ed il piccolo florenti-  
no cessò dal piangere. Il parago-  
ne non calza, mi direte, mie bel-  
le lettrici, ma nemmeno le mie  
scarpe nuove calzano bene eppu-  
re questa sera debbo fare il giro  
con voi.

DON BELJANIGI

## UN PARTO FENOMENO

La signora Mostra - Zootecni-  
ca dopo un laborioso parto per  
cui è stata necessaria l'assisten-  
za chirurgica, finalmente ha dato  
alla luce un bambino fenomeno.  
Ho detto bambino ma in verità  
il suo sesso ancora non è stato  
bene precisato. Guardandolo di  
profilo è un maschietto, di pros-  
petto è una donna. L'età è pure  
indecifrabile; i gusti strani. Poi-  
chè, (è questo il sorprendente,) il  
putto o putta nell'emettere al  
mondo il primo vagito non ha  
cercato il capezzolo materno, ma  
si è attaccato ad un calice colmo

...e lo ha tracannato d'un  
 Il bambino non può dirsi  
 tutt'altro; è brutto e buon  
 se sarà un putto, che se,  
 non voglia, sarà una putta  
 la poveretta non troverà  
 niente da allegarsi onorevol-  
 con un buon matrimonio.  
 bambino fenomeno potrà am-  
 si da tutti, ad eccezione del-  
 donne incinte. In tutti gli  
 del paese ne hanno appic-  
 il ritratto.

## La festa al Circolo Cittadino

Domenica, ricorrendo l'onomastico del bravo Alberto Rodriguez, vollero tutti i soci, con gentile e premuroso pensiero, festeggiare il lieto avvenimento. Quell'impertinente di Albertefono fu l'organizzatore dei festeggiamenti che riuscirono degni dell'uomo che si onorò. La musica fin dalle prime ore del mattino eseguì scelti pezzi sotto le finestre di casa Rodriguez e *mestru Masinu lu ramaru* fra un intervallo e l'altro eseguì su una *ramera* di petrolio alcune fantasie egiziane.

Alle ore 10 ant. vermout d'onore offerto dai soci e presentazione di una artistica pergamena al benemerito socio segretario. Alle ore 12 fu acceso ungran fuoco pirotecnico e furono sparati più di mille razzi e mortaretti. Gran folla di popolo festante stazionò tutta la giornata nei pressi dell'abitazione di Alberto e più di cento scugnizzi reclutati per la circostanza, cantarono accompagnati da Raffaele Marzo, il seguente inno:

O sommo Dio, proteggici  
 Il nostro socio Alberto;  
 Egli del nostro circolo  
 E' segretario esperto.  
 A lui la gloria e il merito  
 Se innanzi potrà andar!

Egli sfidando impavido  
 I rischi e la ria sorte,  
 Lo rifornì di seggiole,  
 Gli fe' pittar le porte.  
 Alfin la luce elettrica  
 Comincia a funzionar!

I camerieri all'ordine,  
 Con tanto di livrea;  
 Comprò al port' er la coppola

Che prima non avea,  
 Comprò un bel gravicembalo  
 Per spasso del Pretor.

Ed or che al tuo onomastico  
 Si fa grande onoranza,  
 Riconoscente il Circolo  
 Fra il gaudio e l'esultanza  
 Ti scioglie questo cantico  
 Che certo morirà!

La lieta festa ebbe fine a tarda ora lasciando in tutti un lieto e caro ricordo.

BEBE'

## Ciò che si potrà ammirare nelle prossime feste

— Papa Antonio, vestito in cotta e stola, benedicendo con l'aspersorio la mostra.

— La toletta mattutina di Pierino Magliano e l'applicazione del piega-baffi.

— Il tonfo in mare di Seriucio Poli nelle gare dei dilettanti canottieri.

— Il camiciotto del capitano Montagna appeso ad un'antenna dell'esposizione.

— I membri della società di salvataggio al lavoro.

— Don Michelino vestito da commodoro

— Una fenomenale sbornia collettiva presa dalla commissione all'inaugurazione della mostra.

## ...al Trotto

**Al Verdi** — Ecco un agnelo Pasquale che i nostri lettori non sognavano di avere. I battenti del nostro Massimo per due sere saranno aperti con la bravissima compagnia drammatica di Giovanni Pezzinga.

Sabato 14 corrente avrà una brillante commedia del... Facciamo divorzio e dome

l'altro capolavoro di G. Rovetta: Romanticismo.

Non dubitiamo che i nostri lettori vorranno accorrere numerosi onde sollevare lo spirito dalle privazioni impostesi durante la quarantina.

**Una culla** — Le nostre più sentite congratulazioni all'ottimo amico Giacinto Ruggiero e sua distinta Signora per la nascita della loro Milena, un amore di bambina, che è venuta ad allietare i loro giorni. Il battesimo avverrà oggi nelle ore pomeridiane in forma solenne. Padrino sarà Toto Gusman il quale, ci si dice, regalerà alla figlioccia un servizio in argento per 24, costatogli più di L. 1000.

**Alla N. G. I.** — Con piacere apprendiamo che il carissimo capo ufficio della locale Agenzia, Sig. Miloro resterà fra noi, essendo stato revocato il suo trasloco a Civitavecchia. Il circolo Impiegati è in festa per aver riconquistato l'impareggiabile maestro di Sala e chiamatore di quadriglie.

**Sempre i cani** — Corre insistente la voce che il nostro abbonato Teodorino Ercolini sia stato divorato dal suo mastodontico cane.

L'amico carissimo da diversi giorni è introvabile e non possono farsi che due congetture sulla sua scomparsa: o è stato divorato dal suo fido cane o i venti impetuosi dei giorni scorsi l'anno svolazzato in aria.

I nostri infiniti reporter sono stati messi in giro in cerca dell'amico, con la promessa di L. 10000 al primo che ce lo riportasse vivo o morto. Speriamo poterlo trovare questa sera un sup... rassicurare i nostri lettori sulla sorte dell'ottimo... rino.

### Il tribunale a Brindisi

— Il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa che il governo non potendo accordare la sede del Tribunale nella nostra città, ha disposto invece che sia istituito un ufficio di istruzione nel gabinetto dell'assessore di polizia urbana. La cittadinanza è lieta di tanto favore.

### È vietato sputare

— I signori frequentatori della farmacia Fornaro sono pregati di astenersi dallo sputare nell'interno del locale, rimesso recentemente a nuovo. Ciò per misura igienica e di... pulizia.

### I nostri corrispondenti

— Per le feste Pasquali abbiamo richiamati in patria i nostri corrispondenti di Napoli e Roma. Fra Bomba se ne è tornato da Napoli con tanto di bomba in testa e Cataldino Fornaro ci ha partato da Roma la papale benedizione. Entrambi intanto hanno bisogno di essere *ingrassati* e perciò abbiamo fatto loro intraprendere la cura dei piccioni arrostiti.

**Indeterminatezza nei propri atti**, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrastenia, detta ancora **la malattia del secolo**. Con ottimi risultati si cura con l'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'antinevrotico De Giovanni - Bologna

**Il prossimo numero** sarà completamente dedicato ai prossimi festeggiamenti.

### Piccola Posta

OTTAVIO FIORI — Insultare un tuo amico d'infanzia per un innocente pesce d'Aprile non sta bene e tanto meno aggredirlo in pubblica via.

GUSTAVO — E perchè un banchiere non potrebbe essere anche un bravo cantiniere? Domandatene al signor Vignati.

CURIOSA — Si è vero, l'intera Redazione oggi prenderà parte alla processione delle Anime.

ELSA — Senza dubbio, se ti vuol bene ti seguirà in Chiesa, al calvario, e da per tutto cercando i tuoi sguardi i tuoi sorrisi. Auguri.

DON MARIO — Non possiamo che augurarti una felicissima Pasqua, ma è impossibile procurarti ancora la comodità di schiacciare un sonnellino in Chiesa.

PIPISTRELLO — Congratulazioni vivissime per la tua brillante carriera militare. A quando il grado di attendente?

NOSTROMO — Anche Seriuccio prenderà parte con il suo canotto, alle regate internazionali in occasione dell'esposizione.

GIANNI — Commenda è il nome di una contrada di Brindisi; è però pure un'aspirazione di molti nostri cavalieri e cav. ufficiali.

ABBONATA N. 1714 — Probabilmente la nota lettera capitò nelle mani del Ministro titolare e... la cestinò.

### Corrispondenze private

(Cetesimi 50 sino a 15 parole ogni parola in più cent. 5).

INES — Perchè non scrivermi, confidarmi le tue gioie ed i sogni sorrisi dai dolci fantasmi della giovinezza e le ardenti indefinibili del tuo cuore?

Crudele! Saluti affettuosi.

AMORETERNO — Grazie. Con tanto freddo sacrificarti aspettarmi passaggio? Riguardati salute; tue sofferenze toglierebberomi pace. Tutto tuo.

..... — Dirti della gioia, della felicità che mi procurano i tuoi continui attestati d'affetto non è possibile. Ogni giorno moltiplicasi mio amore. Un ardente bacio.

D. G.

CUOR MIO — Il tuo profumo m'inebria, la tua vicinanza mi esalta, un tuo sorriso mi dà la vita, un tuo bacio..., te lo dirò poi! Eternamente tuo.

OCCHI DI FATA — Ti raccomando esser cauta, procurando non dar gusto al

pubblico. Tutti i miei più sinceri auguri ed un bacio.

VIOLETTA — I zeffiri primaverili ti portino i più cari, affettuosi auguri. Non diffidare affetto mio immenso.

MATEMATICA — Con affetto che mai verrà meno inviati sinceri ed affettuosi auguri. Eternamente tuo Mosco.

### LA SFINGE

Chiediamo anzitutto venia ai lettori per aver trascurato in diversi numeri questa rubrica, ma a ciò fummo costretti dall'avarizia dello spazio. Ecco intanto una bellissima

#### SCIARADA

Pronome relativo primo avrai  
E secondo è una nota musicale,  
Di sodalizi col terzo nome avrai.  
Letter, a dir di più che cosa vale?  
Il tutto te l'ho già bell'e spiegato,  
Da un nome d'un esimio deputato.

#### Premio per questo numero

Una copia del manifesto per la mostra di vini ed olii, opera mirabile delle R. officine per le arti grafiche di Treviso.

Gerente Resp. Raff. Della Malva di Vinc.

Tip. Durano, Brindisi

### Avviso

Per le feste Pasquali alla cantina di Oronzo Gabrieli, in via Angioli, trovasi in vendita ottimo vino bianco e nero vecchio.

### Maestri Maestre

Preparate vostri titoli prossimi concorsi. Società valenti autori eseguisce qualsiasi pubblicazione, titolo preferito concorsi. Massima segretezza. Per schiarimenti scrivere: Lelio Primo - fremo posta Napoli.

**EPILETTICI ! NERVOSI !**

Curatevi solo colla celebri polveri del  
 Tabl...nto Chimico Farmaceutico del  
**Adolfo Cassarini**  
**di Bologna**

dai più illustri Clinici del  
 è rappresentano la cura più  
 sicura. Si trovano in Italia e  
 rimarie Farmacie. Si spedi-  
 opuscolo dei guariti.  
 ie alle Primarie Esposizioni  
 Medici — Dono dei Reali

**Mamme**

ovato i GLOMERULI RUG-  
 alle vostre ragazze ane-  
 Leggete:

...GNANO (Lecce) — Nel rin-  
 graziarla sentitamente della scatola  
 Glomeruli fornitami in via di espe-  
 rimento, mi è grato poterle attesta-  
 re che sono un ottimo ricostituente,  
 di facile digestione, che aumentano  
 le forze nervose, e migliorano a un  
 tempo la nutrizione e la crasi san-  
 guigna.

Pertanto sento il dovere di rac-  
 comandare caldamente i suoi Glo-  
 meruli ai convalescenti e in gene-  
 rale a tutte le persone deboli, nella  
 cura dell'anemia, clero-anemia, neo-  
 rastenia e malattie esaurienti.

dott. Salvatore Monsellato

In tutte le farmacie L. 3

L'Acqua Miuerale Alcalina di

**San Pellegrino**

è insuperabile contro la *diatesi urico*  
 (*gotta renella calcoli renali, vescicali,*  
*epatici*) i catarri vescicali, gastrici,  
 intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandi-  
 menti epatici: il diabete e la polisarcia

**La cura si fa a domicilio tutto l'anno**

Si vende in bottiglie presso le far-  
 macie Musciacco, Doria e Celliè.

Apente generale per le Puglie il  
 Signor Enrico Martina - Brindisi.



**LATTERIE BELLUNESI**  
**BELLUNO**

*RAFFREDDAMENTO CENTRIFUGO*

Burro della migliore qualità lavora-  
 zione perfetta, le caschine sorgendo nell'al-  
 ta montagna con la frescura del clima e  
 della bontà dei pascoli, riescono d'una  
 eccezionale squisitezza.

Prezzi per pacchi postali:

Kg. 2,500 peso netto Burro fior di panna L.	
> > > Centrifugato	7,50
> 4 > Fior di panna	12,80
> > > Centrifugato	12,00

**Domandate** in tutte le Sal-  
 samentarie il Burro delle *Latterie*  
*Bellunesi.*

Rappresentante per la Regione:  
*Antonio Calò fu Cosimo, Brindisi*

**SAPONINA**

(Sapone chimico polverizzato)

**Incomparabile per Bucate**

Brevettata dal R. Governo d'Italia

Si vende presso i Sigg.

**Salvatore Carlucci & C.**

Vico Orologio N. 16 - Brindis,

**Emporio prodotti conservati**  
**e generi alimentari**

**Giuseppe Boselli**

Corso Garibaldi 92 - BRINDISI

Nuovi arrivi di pasta vera da Gagnano  
 ed altri generi Nazionali ed Esteri.

Olii di Bari e di Lucca extra

Estratti per liquori ecc. ecc.

**LIQUORRE STREBGA**

**Tonico - Digestivo**

Specialità della Ditta Giu. Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla

capsula la marca di garanzia del controllo Chimico  
 Permanente Italiano.

AVVISO INTERESSANTE  
La celebre veggente sonnambula

**ANNA D'AMICO**

Consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcepita ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che vagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti dai degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza del venire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla pace o ridurre la discordia, rischiarare il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore di tutti. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i calori e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambola è rimasta sempre immutata. È superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di persona o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se dall'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2 - piano 2. BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambola sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

**Rivendita di Sali e Tabacchi**

**FILOMENA LISCO**

Corso Garibaldi = **BRINDISI**

Liquori delle primarie fabbriche — Candele — Cerini

Rivendita di giornali

**CAFFE' RISORGIMENTO**  
**di Carmine Tangolo**

Piazza Mercato — **Brindisi** — Piazza Mercato

Pasticceria — Confetture — Sorbetti — Liquori — Specialità in

Cioccolata tipo Leccese e delle primarie fabbriche.

(Servizio a domicilio per Sposalizi, Battesimi, ecc.)

**Luciano & Teodoro F.lli Gioia di Pietro**  
**BRINDISI**

Impianti e riparazioni di macchine  
caldaie a vapore — Trebbiatrici e pigiatrici — Riparazioni navali.

**Albergo - Ristorante UNIVERSO**

**Francesco Lecolisi — Brindisi**

Trovati in posizione centrale, al Corso Garibaldi — Accetta abbonamenti alla Carta e a Pensione — **Stanze da L. 1 e lire 1,50** sconto del 10% ai soci dell'Unione Nazionale Viaggiatori di Commercio.